B. N. C
FIRENZE
1112
17

A112 17

MISCELLANEE
BIBLIOTECA
DI FIRENZE
MAZ. CENTRALE

Digitized by Google

1112 12

Digitized by Google

POETICI APPLAUSI

AL DISTINTO MERITO

DELLA SIGNORA

ANNA MEDICI

Virtuosa di Camera della Signora
Ducheſſa di Maſſa Principeſſa
Ereditaria di Modana

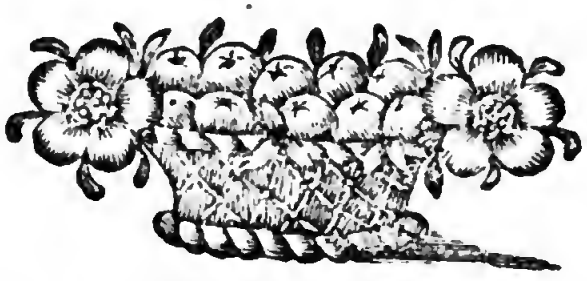
IN OCCASIONE,

Che rappreſenta mirabilmente la Parte

DI DIDONE

NEL DRAMMA PER MUSICA, CHE SI RECITA NEL PUBBLICO TEATRO DI PISA

Nella Primavera dell' Anno 1755.



IN PISA. L' ANNO MDCCLV.

Nella Stamperìa dalle Logge di Banchi.][*Con L. de' Sup.*

SONETTO I.

SE da torbide fonti umor bevete,
Lungi andate da me, Muſe profane,
Altre ſorgenti hanno da voi lontane
L' acque, che a nobil Cor tolgon la ſete.

Dei carmi miei le glorioſe mete
Ignote ſono a voſtre rime inſane:
Voi con l' eſtro d' Amor entro all' umane
Menti di morte atro venen ſpargete.

Lungi dal guardo mio Voi, che ſeguite
Del rio piacer le vie: ah che mal ſono
L' orme voſtre fallaci altrui gradite!

Ma colla Cetra, che a me data in dono
Fù dall' Arcadia, or ne' miei Carmi udite
D' ANNA il valor, cui farà plauſo il Suono.

Di Odiſio Licurio P. A.
Vice Cuſtode perpetuo della Colonia Alfea.

SONETTO II.

ANNA è d' Emilia onore, e'oli qual s' ammira
Nel Canto amabil ſulla riva amena
Del mio bell' Arno in Teatrale ſcena,
Dove ogni Ninfa d' aſcoltarla aſpira.

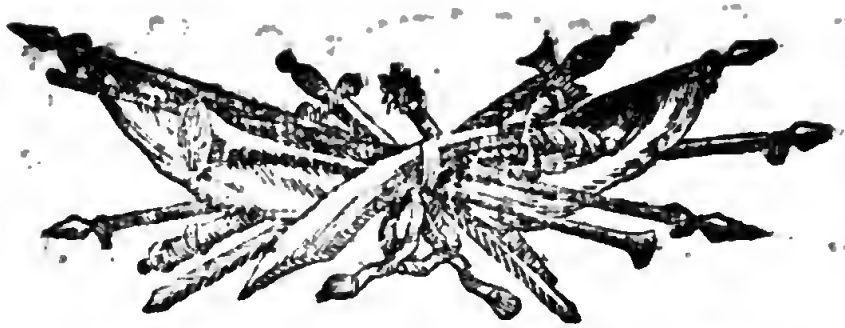
D' ANNA il volto leggiadro chi rimira
S' inchina a quel candor della ſerena
Fronte, ove il Ciglio altèro è, che raffrena
L' ardite brame di chi pur ſoſpira.

Ma creſce il pregio poſi, che in ſuo ſoggiorno
D' Arcadi Vati infra le dotte ſchiere
Gran Spirto vanta d' alte doti adorno;

Eſſa d' Amor dileggia le Chimere:
Virtude onora: Onde a Lei ſplende intorno
Nuovo fulgor dalle MEDICEE ſpere.

Del Medeſimo.

SONET-



SONETTO III.

Altri lodi quel puro amico raggio,
Che adorna, ANNA gentile, il tuo ſembiante,
E che dal vivo guardo fulminante
Fà ne' ſentier' del Cuor dolce paſſaggio,

Altri ne renda al tuo bel Canto omaggio,
Onde tu leghi ogni mortale Amante,
Allorchè il labro almo piacer ſpirante
Traſcorre d' armonìa l' ampio viaggio.

Altri lodi quel Cuor, che pien d' onore
Saetta di virtù benigni ſtrali,
E in terra, e in ciel riſveglia immenſo ardore:

Te lodo ſol, perchè dell' Alma l' ali
Spiegando al Ben, che non conoſce errore,
Miri con occhio egual tutti i mortali.

Di S. P. A., e A. F.

SONETTO IV.

STava un dì con Amor Natura inteſa,
Che una rara beltà formar volèa,
Un Eſempio cercando in ogni Idèa
Degno a compir la generoſa Impreſa;

Ma Te vedendo in terra eſſer già ſceſa,
Diſſero entrambi: e che di più chiedèa
Noſtra brama? in Coſtei, che appar qual Dea,
Fia d' eterna Beltà la Luce acceſa.

Qual meraviglia poi, ſe lo ſplendore,
Ch' anno Amore, e Natura in te raccolto,
ANNA gentil, ad' altri accenda il Core?

Ma che in mirarti ogn' altro Ardor ſia ſciolto,
E l' Alma infiammi ſol desìo d' onore,
Queſto è il pregio maggior del tuo bel Volto.

Di Timagène Balirio P. A.
Della Colonia Alfèa.

SONET-

SONETTO V.

TAcciasi il Volgo. In delicato volto
Contemplo io pur del Facitor ſuperno
L' opre ammirande: io pur ſtupido aſcolto
Di voce il ſuono armonioſo alterno;

E nei voſtri bei Lumi, ove ſtà accolto
ANNA, il fulgor, che del fulgore eterno
E' un ſegno, un ombra, io, non già folle, o ſtolto,
Quanto è il Bel dì laſsù comprendo, e ſcerno;

E in quello ſpirto, che v' informa, e muove
Sovra d' ogn' altra in le notturne Scene,
Lo ſpirto ammiro, ch' altri fa beati:

Ond' è che in forme luminoſe, e nuove
Veggio ſacrare a voi gl' Arcadi Vati
Ricchi d' almo furor le Muſe amene.

Di Labieno Echefronio P. A.
Segretario della Colonia Alfèa.

SONET-

SONETTO VI.

ECco cinta di luce in aurea gonna
Colei, che al fianco hà l' immortale onore,
Onor dell' Eroiſmo alta Colonna,
Onor, che fa beato in terra un Cuore.

In Lei ſplende Virtù, Ragione è Donna,
Ella s' accende a un più gentil fulgòre,
Sà che nei prati del piacer s' aſſonna
Chi un Idolo ſi fa del proprio errore.

ANNA è coſtei, che teſſe almo lavoro
Sull' agil rota d' un ſublime incanto,
Figlio dell' Armonia dolce canoro;

Ma non è queſto il ſuo più nobil vanto,
Ella dietro non corre a un lampo d' oro,
Sol di bella onestà vuol ricco il Manto.

Di F. P. Accademico Apatiſta.

SONET-

SONETTO VII.

NOn il cieco d' Amor fatale impegno,
ANNA, mi ſpinge ad ammirarne voi,
Ma quel ſoave, e delicato ingegno
Per cui vincete gl' orgogliosi Eroi.

Poſe Natura dal Celeſte Regno
Nel voſtro vago Volto i Raggi ſuoi,
E vi fè quindi amabile diſegno
Per diſvelar l' opre gentili a noi.

Altri decanti il portamento altèro,
Ed altri ancòra il chiaro almo ſembiante,
Con l' armonìa del Canto luſinghiero;

Felice Voi, che il Volgo di Diamante
Fuggite, ed è voſtro unico penſiero
L' Amor della Virtù vera, e coſtante.

Di L. V. Accad. Apatiſta.

SONET-

SONETTO VIII.

ORgoglioſo d' Amor ſprezzai gl' inganni
D' alto valore, e di coſtanza armato,
Amor del mio ſuperbo ardir ſdegnato
Ratto al Tron' della Madre inalza i vanni.

Supplice in volto, e di pallor turbato
Le narra i proprj inuſitati affanni,
Ella il conſola, e dagli Eterei ſcanni
L' invia faſtoſo di gran DONNA allato.

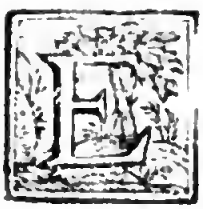
Poſan d' Alfèa ſulle felici ſponde,
Ove d' aureo cantar i dolci fiumi
Sulle comiche ſcene Ella diffonde;

Appena miro i fulminanti Lumi,
Amor ſua poſſa entro dell' alma infonde,
E quindi appiendo a riſpettare i Numi.

Di G. P.
Accademico Apatiſta

SONET-

SO



qual ti chiama
Da queſte ſponde tu,
Forſe il Deſtin tiranno
Queſto a te moſtra glorio,

Forſe del Padre il minaccioſo ſdegno,
Ch' agita il tuo penſiero in guiſe nuo..
Queſte a te chiede luminoſe prove
Figlie del tuo ſublime altèro ingegno?

Ah ſe or vedeſsi la novella DIDO,
Moſſo da più leggiadro, e dolce incanto
Tremante il piè non volgereſti al Lido;

Ma ſol ſarebbe il tuo più nobil vanto,
Entro i moti del Cuor coſtante, e fido,
Languir d' Amore a queſta DIDO accanto.

Di A. F.

ODE

gliosi affanni.

...o vide Atene;
...opol di Quirino
... miglior nel Suol Latino.
... ſcelta alla ſublime Impreſa
... Vizj infetta
armónica Setta;
...ma qualche volta inſieme
Con Lei ſi vidde di Virtude il Seme.
Queſta DONNA lo moſtra: ah che oneſtade
E' propria d' ogni ſtato: in regio Tetto
Siccome trà le Selve Ella riſplende:
Frema l' invidra ognora,
Perch' ovunque Ella ſia Virtù s' onora.

D' un Accad. Sepolto, e Intronato.

99. 960676

Ditta SALVAREZZA s.a.s.
RESTAURO
Via A. Cervi 6 - Roma

Digitized by Google

Digitized by Google